



monster allergy

Al Teatro Sistina di Roma la stagione del musical riparte alla grande. Il fumetto *Monster Allergy*, nato dalla penna del *dream team* Centomo - Artibani - Centucci - Canepa e già fortunato cartone animato prodotto dalla Rainbow, approderà sulle scene il 22 settembre in anteprima assoluta. Una trasposizione teatrale inedita: animazione, effetti speciali e canzoni composte *ad hoc*. Per l'occasione, poi, è stata fondata una compagnia di artisti composta esclusivamente di bambini e ragazzi tra gli 8 e i 12 anni. I Ciprix, così si chiama il gruppo, nonostante la giovane età, sono tutto fuorché dilettanti allo sbaraglio. La loro storia ha inizio nella *Musical Weekend*, scuola per giovanissimi fondata da Francesca Cipriani. Il progetto originale: preparare bambini e ragazzi ad affrontare il palcoscenico con gli strumenti giusti. Da veri professionisti. Si tratta in assoluto della prima compagnia stabile del musical composta solo da bambini provenienti da tutta Italia. Una bella occasione, quindi, per avvicinarsi al mondo del fumetto *made in Italy* e per godere di uno spettacolo adatto a tutta la famiglia.

Elena D'Angelo

michele mariotti

Classe 1979, pesarese doc, ha respirato da sempre Rossini. Lo incontro dopo una splendida *Donna del lago* al Rossini Opera Festival. Un'opera "liquida" dice Mariotti, sorriso cordiale, tratto semplice e affabili. «È fatta di emozioni, sensazioni, ci scorre addosso». L'ha diretta a Londra e New York, ma con la "sua" orchestra di Bologna è altra cosa: «Ci conosciamo da 9 anni». E si vede: c'è un rapporto non solo artistico, ma umano. Mariotti è meticoloso: «L'orchestra deve cantare con cantanti». Lo si avverte, quando dirige Bellini Donizetti Verdi ma anche Bizet. «Io continuo a studiare: un direttore deve essere un uomo di cultura». E la lezione dei grandi del passato? «Bisogna, come loro, rinnovarsi di continuo, creare un proprio suono, non basta eseguire ciò che è scritto». Ci sono colori e sfumature: il *New York Times* l'ha notato, definendolo un direttore "eminente". Stanziale a Bologna, gira però il mondo. «Stamane ho messo la sveglia - racconta - per studiare *Gli Ugonotti* di Meyerbeer per Berlino. Speriamo vada bene», sospira con naturalezza. Si riposerà questo ex sportivo? «Non posso più praticare il basket, ma almeno giro in bicicletta», sorride.

Mario Dal Bello



il barone rampante

La nuova creazione del genio del circo contemporaneo Mathurin Bolze, *Baron Perchés*, fonde danza, teatro e acrobazia. Il duo in cui Bolze dialoga con Karim Messaoudi è ispirato alla scelta del protagonista del romanzo di Italo Calvino *Il barone rampante*, di andare a vivere su un albero. Padronanza del corpo e sforzo reso invisibile trasformano la materia in astrazione poetica per far emergere il movimento nella sua purezza. L'abilità maschera la tecnica, rende leggero e sospeso ogni movimento. Ritroviamo Bachir nella casa sull'albero con le finestre, ma non più solo. Con lui c'è qualcuno che è un sé stesso più vecchio ma anche più



giovane. È un alter ego, un sogno o un incubo? La proiezione di un desiderio o di un fantasma burlone? Forse ha inventato un amico immaginario, oppure la vita sull'albero lo sta facendo impazzire e sta basculando, lui come la casa, verso la follia. Le acrobazie diventano quasi levitazione perché il pavimento elastico nel piccolo spazio vitale è un trampolino che sospende gesti e azioni ma soprattutto sospende giudizio, buon senso e luoghi comuni.

Giuseppe Distefano

Al Festival Torino Danza, dal 15 al 18/9